

RASSEGNA IL «PEZZANI» PADRONE DI CASA

Efsa Choir e CantER: quando il coro nasce sul posto di lavoro

Giulio Alessandro Bocchi

Il Di anno in anno cambia il tema ma il giorno resta sempre quello: il 30 aprile. Mercoledì sera a Parma Lirica, così, la Rassegna Corale dell'Oltretorrente, presentata dal Coro delle Tradizioni Popolari «Renzo Pezzani», è giunta alla sua settima edizione.

Gli onori di casa sono stati fatti da Nella Venturini, presidente del Pezzani, e da Patrizia Monteverdi, presidente di Parma Lirica. Quest'anno il titolo "Ovunque in coro" si riferiva anche a realtà corali nate tra colleghi sul posto di lavoro e, infatti, i cori ospiti sono stati l'Efsa Choir e il CantER, Coro del Circolo Dipendenti della Regione Emilia-Romagna. Anche il Pezzani, comunque, poteva inserirsi a pieno titolo perché, come ha spiegato Gabriella Corsaro, direttore del coro e direttore artistico della rassegna, scherzando in dialetto parmigiano, «gh'è da lavorer».

È stato proprio il Pezzani ad esibirsi per primo, proponendo due canti delle mondine, "Amore mio non piangere" insieme a "E più non canto", e due canti popolari "Che bei océn" e "Gli

scariolanti", concedendo "A semma tutt pranzàn", di Tamburini, come bis. È stata poi la volta dell'Efsa Choir, diretto da Leonardo Morini. Sebbene il coro, privato dell'intera sezione di bassi, rischiasse di trovarsi un po' in difficoltà, grazie ad una scelta adeguata del repertorio è riuscito ad esibirsi nel migliore dei modi, proponendo agli spettatori il canone di Salieri "Viva la bottiglia", "Dona Dona" di Secunda, "Solamente una vez" di Lara, e il tradizionale irlandese "Tell me ma".

Ha chiuso la rassegna il CantER, diretto da Marco Cavazza, il coro più nutrito che ha interpretato il tradizionale macedone "Shto mi e milo", "Tre canti popolari slovacchi" di Bartók, "O cara mamma" tradizionale emiliano e "A mezzanotte in punto" veneto, lasciando per ultimo "Bonse Aba", canto popolare dello Zambia.

Tutti e tre i cori sono stati accolti da sinceri applausi da parte del pubblico numeroso. Gabriella Corsaro ha anche fatto un'anticipazione sul tema della rassegna dell'anno prossimo, che sarà il mondo del cinema. ♦



In coro Gabriele Ferrari, Nella Venturini, Marco Cavazza, Gabriella Corsaro, Patrizia Monteverdi, Leonardo Morini e Marco Giubilini.

